

Conoscenza, monitoraggio e partecipazione: l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, sensibilizzazione e educazione

Arch. Roberta Panella

Responsabile E.Q. Sezione Qualità del paesaggio regionale e Sezione Tutela dei Beni Paesaggistici (ad interim).

REGIONE UMBRIA Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile

SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e Rigenerazione Urbana, Tutela del paesaggio



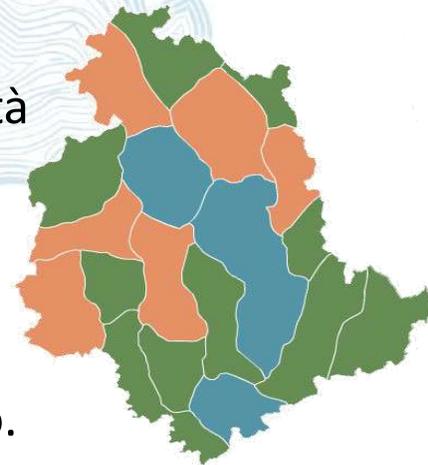
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

<http://www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it/pagine/osservatorio-regionale-per-la-qualita-del-paesaggi>

L'Osservatorio regionale è stato istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 22/11/2011, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 26 giugno 2009 n. 13.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1142 del 10/10/2011 ha individuato le principali **funzioni operative**, come indirizzi strategici da intraprendere ai fini della valorizzazione della qualità del patrimonio paesaggistico umbro.

- **Conoscenza del paesaggio umbro;**
- **Informazione; Formazione; Sensibilizzazione;**
- gli indirizzi strategici perseguiti nell'ambito dello stesso ai fini della valorizzazione della qualità del patrimonio paesaggistico umbro e della **promozione e diffusione della cultura del paesaggio.**
- L'Osservatorio fornisce **indirizzi metodologici** per il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) ed opera con le amministrazioni statali e locali competenti in materia di paesaggio, attivando azioni progettuali di rilevanza strategica per la conservazione e riqualificazione del paesaggio.



OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

La L.R. 1/2015 “*Testo unico governo del territorio e materie correlate*”, riafferma, con l’art. 256, l’Osservatorio e le sue funzioni:

comma 2» «L’osservatorio regionale è il centro di ricerca, raccolta e scambio delle informazioni e dei dati paesaggistici ed opera in collegamento con l’Osservatorio nazionale e in reciproca collaborazione con le amministrazioni e gli organi tecnici statali, competenti in materia di paesaggio, nonché con le province e i comuni, al fine dell’indirizzo e del coordinamento metodologico e tecnico delle attività di tutela e pianificazione paesaggistica, in attuazione anche dei disposti contenuti nella Convenzione europea del Paesaggio;



IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO



TREVI: Natura e cultura percezione dinamica del paesaggio dalla via Flaminia vecchia

17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG



*Lago Trasimeno percezione da crinale
Sovrastante il lago vista di
Passignano sul Trasimeno da viabilità
storica
Percezione del paesaggio
da luogo elevato raggiungibile a piedi*



IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO

*PERUGIA dalla
Torre degli Sciri
Percezione del paesaggio
da luogo elevato
Emergenza storica*



17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG



IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO

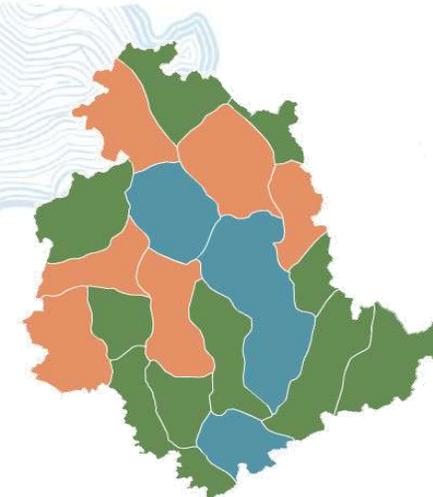
*GUBBIO percezione
dal monte soprastante
la valle
e dalla chiesa
del patrono S. Ubaldo
e teatro romano*



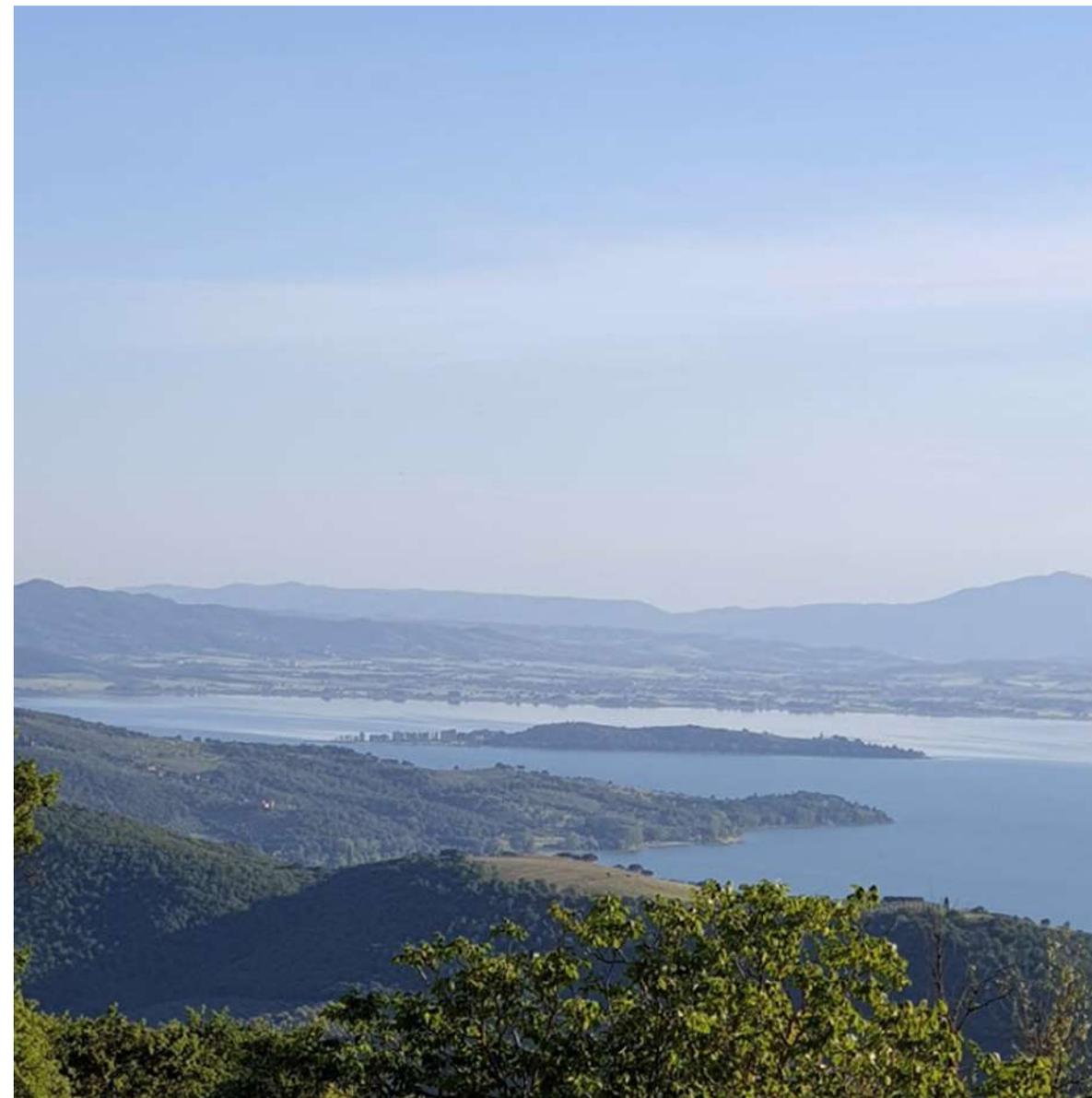
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Le priorità dei compiti operativi dell'Osservatorio sono stati definiti in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale e riguardano la conoscenza del paesaggio umbro (studi, ricerche ed analisi della formazione e delle dinamiche di trasformazione paesaggistico-territoriale e delle tendenze evolutive del paesaggio regionale), **l'informazione, formazione, sensibilizzazione, documentazione** (promozione e diffusione della cultura del paesaggio, cicli formativi multi livello e pluridisciplinari, iniziative locali di valorizzazione e gestione sostenibile del paesaggio, organizzazione di un polo regionale di documentazione sul paesaggio, buone pratiche), il supporto per l'adeguamento degli strumenti di governo del territorio (attività laboratoriale, supporto all'attività di aggiornamento e conformazione degli strumenti urbanistici e di pianificazione e programmazione paesaggistico territoriale al Piano Paesaggistico Regionale). L'intera attività dell'Osservatorio, oltre che rappresentare uno strumento conoscitivo, si configura come **supporto ai processi decisionali con effetti rilevanti sul paesaggio**.

Sulla base di tali competenze l'Osservatorio regionale ha attivato **una serie di azioni finalizzate a supportare l'attività di Piano, dando corso ad attività di divulgazione** attraverso iniziative di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti privati e portatori d'interesse coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche volte alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione dei paesaggi, finalizzate alla sostenibilità paesaggistica delle trasformazioni dei territori in applicazione ai dettami della Convenzione Europea del Paesaggio.



IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO



17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG



IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO

*Monte Vettore
Parco Nazionale
dei Monti Sibillini
percezione dal
Pian grande*



17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG

IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO



Castelluccio di Norcia



Nottoria a Norcia Quercia secolare di 400 anni

17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG

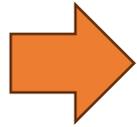


Perugia Monte Ripido



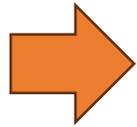
Monte Santa Maria Tiberina

IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO



2009

ad oggi sono state promosse nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio attività propedeutiche alla formazione del Piano Paesaggistico regionale. Si è trattato di iniziative regionali di diversa natura: di **partecipazione, formazione, informazione e comunicazione, ciò al fine di condividere ed illustrare in maniera efficace obiettivi, contenuti, strumenti e procedure contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale, quale strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale.**



2010

Viene istituito il Gruppo di lavoro pluridisciplinare, al fine di elaborare indirizzi metodologici ed operativi per la sensibilizzazione, informazione e implementazione della conoscenza e tutela del paesaggio del territorio regionale nonché per l'informazione e la partecipazione sui contenuti del Piano Paesaggistico Regionale. Alle attività del Gruppo di lavoro hanno partecipato docenti esperti del mondo scolastico e universitario oltre che personale regionale.



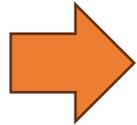
2011

Nella Carta del paesaggio allegata alla D.G.R. n. 1285 del 28/10/11, si sono sviluppati nuovi indirizzi metodologici nell'ambito del convegno promosso a Spoleto dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, dal titolo **"Erosione di un Patrimonio: le possibilità di governare le trasformazioni del Paesaggio. Strumenti normativi: complessità, adeguatezza o necessità di implementazione"**. Con tale carta è stato dato **l'avvio alla piena attuazione dei valori fondamentali espressi nell'art. 9 della Costituzione coniugando la tutela e la valorizzazione del paesaggio con le forme dello sviluppo sostenibile.**



2012

CORSO: “Salvaguardia, pianificazione e criteri di progettazione del paesaggio. Approcci, strumenti e procedure a supporto del nuovo Piano Paesaggistico Regionale” - anno 2012, sono stati promossi una serie di incontri, seminari, laboratori e momenti di dibattito con sedute plenarie a carattere informativo presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra a Perugia.



2014 – 2015

FORUM TEMATICI su Paesaggio e Geografia

Gli eventi:

- PAESAGGIO E GEOGRAFIA: *luoghi, identità, appartenenza (06/05/2014_ Perugia)*.
- PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL PAESAGGIO: *best practices (29/05/2014_ Bevagna)*
- PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA - ESPERIENZE REGIONALI A CONFRONTO: approfondimenti giuridici su diverse forme di tutela (12/06/2014 , presso Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Perugia)
- ALLE RADICI DEL PAESAGGIO UMBRO: le abbazie benedettine (26/09/2014 - Abbazia di S. Maria Val diponte Montelabbate)
- NUOVI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA: contratti di fiume, contratti di paesaggio (27/10/2014 Sala dei Notari, Palazzo dei Priori, Perugia)
- LA CARTA ARCHEOLOGICA DELL'UMBRIA (12 Dicembre 2014 - presso Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria (MANU)
- Paesaggi in prospettiva - Umbria verso EXPO 2015 (10 Aprile 2015 presso il Castello di Solfagnano – Perugia)
- Nuove produzioni cartografiche e loro utilizzo. Data Base GeoTopografico della Regione Umbria (03/12/2015 presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Perugia).

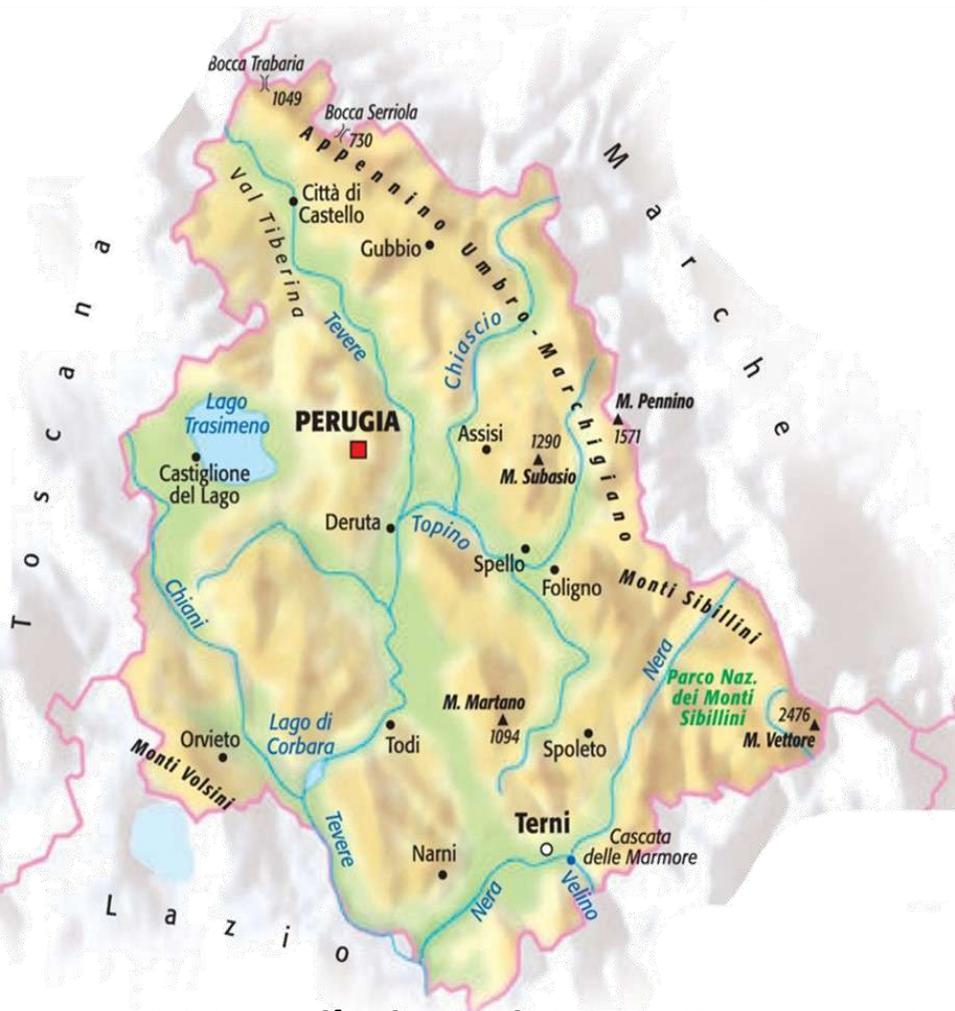
GIORNATE NAZIONALI DEL PAESAGGIO

Dall'anno 2017 il Servizio prima denominato Pianificazione e tutela paesaggistica ha partecipato alle **Giornate nazionali del Paesaggio**, organizzate da MIBAC e Soprintendenza, portando il proprio contributo in merito al Piano Paesaggistico Regionale.

- 14 marzo 2017, **«IL Piano Paesaggistico e sue articolazioni»**, presso la Soprintendenza archeologia Belle Arti e Paesaggio in via Ulisse Rocchi, 71;
- 14 marzo 2018, **«Terremoto e Paesaggio-Riflessioni»**, presso il Museo Civico di Palazzo della Penna - Salone di Apollo;
- 14 marzo 2019, **«Paesaggi pianificati nel Piano Paesaggistico Regionale»**, presso SABAPdell'Umbria - Sala Conferenze.
- 14 marzo 2023, **“Buone pratiche di tutela e valorizzazione del paesaggio in Umbria”** presso SABAP dell'Umbria - Sala Conferenze

Lago Trasimeno dal Castello di Montegualandro





Piano Paesaggistico Regionale

L'immagine per il futuro del paesaggio umbro assume la *straordinaria varietà dei paesaggi regionali come valore da mantenere e da rafforzare*, con strategie di conservazione attiva e strategie di trasformazione paesaggisticamente sostenibili.

Riconosce inoltre la **rete di naturalità associata al sistema delle acque fluviali**, opportunamente potenziata e riqualificata, come il **TELAIO PORTANTE** dell'insieme dei differenti paesaggi, essendo **L'IDROGRAFIA IL FATTORE FISICO-GEOGRAFICO REALMENTE UNIFICANTE DI UNA REGIONE CHE NEL PASSATO È STATA DEFINITA NON A CASO COME LA "REGIONE DEL TEVERE"**.

IL PPR attribuisce ai PAESAGGI NATURALI ALLE GRANDI RETI DI NATURALITÀ, ovvero alla TRAMA DELLE RETI ECOLOGICHE, DEI CRINALI E DEI SISTEMI DELLE ACQUE che esercitano UN RUOLO PAESAGGISTICO RILEVANTE, come SISTEMA CONNETTIVO DEI CONTESTI DI PAESAGGIO ALLE DIVERSE SCALE.

ADESIONE CARTA NAZIONALE CDF

Nel mese di febbraio 2014 la Giunta Regionale, ritenendo i principi ispiratori e gli obiettivi della **Carta Nazionale dei Contratti di fiume pienamente coerenti con le politiche regionali di governo del territorio, incentrate sul tema del paesaggio, della sua tutela e valorizzazione, e considerando la complessità del sistema del governo di un territorio inteso non come unicum omogeneo**, ma declinabile in numerose caratteristiche strutturali, che esprimono diversi bisogni e funzioni, ha aderito con propria deliberazione n. 147 del 17.02.2014 ai principi ispiratori e agli obiettivi della Carta nazionale dei Contratti di fiume.

La Regione Umbria si è così impegnata a **diffonderla sul territorio regionale** anche attraverso una **mirata attività di sensibilizzazione e promozione**, che prevede il coinvolgimento di enti territoriali, associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio.

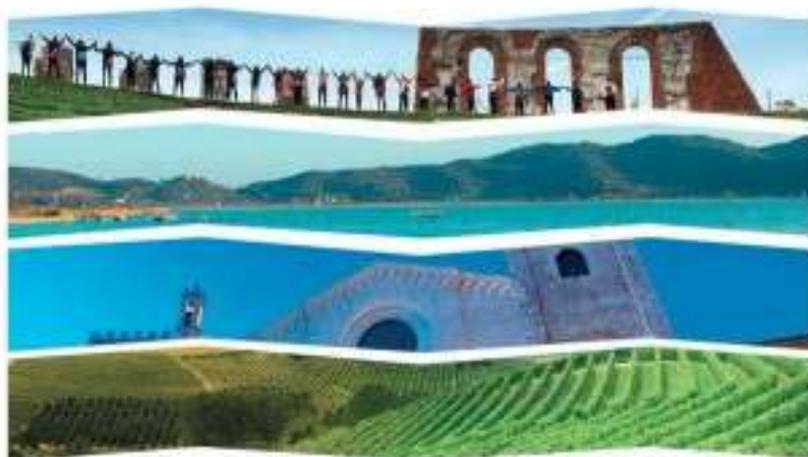


ATLANTE DEGLI OBIETTIVI

Il mosaico delle strategie locali ricomponne la strategia regionale

DGR. n. 147 del 17/02/2014

ATLANTE DEGLI OBIETTIVI
DEI CONTRATTI DI FIUME, DI LAGO E DI PAESAGGIO
DELL'UMBRIA



L'Atlante concepito con l'intento di fornire un approccio interdisciplinare e un riferimento sui requisiti essenziali (minimi) da un punto di vista metodologico e contenutistico e per poter valutare e monitorare nel tempo la correttezza e congruità dei processi.

L'Atlante è stato strutturato per essere un documento rappresentativo/descrittivo delle trasformazioni territoriali in essere e previsionali nei sottobacini del Tevere, declinate per Ambiti territoriali di riferimento e Unità Paesaggistiche



RASIGLIA

ATTRATTORE TURISTICO

Attraverso un processo di **identificazione collettiva con il corso d'acqua** è possibile la sua riqualificazione e riappropriazione da parte della comunità, che può essere anche in questo caso intesa come **green community**, (=comunità verdi come quelle energetiche riconosciute dall'articolo 72 della L. n. 221/2015)



DGR n. 608 del 26.06.2024 la Regione Umbria ha approvato lo Schema di accordo da formalizzare con il MASE

“Accordo per l’utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume”, in corso di sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per disciplinare il rapporto di collaborazione finalizzato all’implementazione ed all’utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.



Contratti di Fiume ▾

Osservatorio Nazionale ▾

Banca Dati ▾

Notizie

Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume

La Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF) è lo strumento operativo dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF) che, attraverso la raccolta di dati, il monitoraggio e la messa a sistema delle azioni realizzate sui territori nell'ambito dei Contratti di Fiume (CdF),...

[APPROFONDISCI](#)

Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume

Il cuore della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume è costituito da una Banca Dati (BD), nella quale sono raccolte le informazioni relative alle esperienze di CdF in Italia fornite da diversi soggetti (Regioni, Autorità di bacino distrettuale, Comuni, Enti gestori delle Aree Protette, ecc.) consentendone l'archiviazione, la sistematizzazione, la georeferenziazione, la navigazione e l'elaborazione. In particolare nella BD sono presenti le seguenti tre tipologie di informazioni:

- governance dei CdF nelle Autorità di bacino distrettuale;
- governance dei CdF nelle Regioni e Province Autonome;
- esperienze di CdF dai territori.

In base al profilo di utenza assegnato, attraverso la PNCdF è possibile visualizzare e gestire le informazioni presenti nella BD, anche aggregandole per area geografica di appartenenza (regionale e distrettuale), per le seguenti finalità:

- MAPPATURA ->
- VALUTAZIONE ->
- COMUNICAZIONE ->
- SUPPORTO TECNICO AI CDF ->

STRUMENTI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante” Norme in materia ambientale” definisce

All’art. 68-bis Contratti di fiume

I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali **strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata** che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Lago Trasimeno dal nuovo lungolago di Passignano



STRUMENTI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante” Norme in materia ambientale” definisce

All’art. 68-bis Contratti di fiume.

La Regione Umbria, nell’ambito delle proprie politiche regionali di governo del territorio, incentrate sul tema del paesaggio, della sua tutela e valorizzazione, pone particolare attenzione alla gestione di **strumenti di programmazione territoriale negoziata**, intesi come strumenti pattizi, volontari e partecipati, fortemente innovatori, con un proprio fondamento giuridico già a partire nella

“Convenzione Europea del Paesaggio”, laddove riconosce nel paesaggio la sintesi del territorio e della percezione che di esso ha la popolazione locale. Infatti sono strumenti che introducono forme di gestione sostenibile di un territorio, in cui **le realtà locali si rendono protagoniste delle proprie volontà.**



Chiostro del Monastero benedettino cistercense di Santa Giuliana a Perugia

LA GOVERNANCE DEI CONTRATTI DI FIUME DI PAESAGGIO

OBIETTIVO

sviluppo paesaggisticamente sostenibile

- *Definizione di uno scenario strategico* di medio-lungo periodo.
- *Proporre un programma d'azione* per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi condivisi
- *Definire un Protocollo d'intesa interistituzionale*, all'interno del quale ogni attore abbia ben chiara la parte di programma di propria responsabilità e come essa debba rapportarsi con l'insieme; prevedere verifiche e aggiustamenti in corso d'opera.

CONOSCERE E USUFRUIRE DEL FIUME

La comunità fruisce delle sue risorse e acquista consapevolezza della sua gestione.

Nei C.d.F. definiti dall'art. 68 bis del D.lgs. n. 152/2006 (T.U. Ambiente), non si segue **sempre lo stesso percorso**, ma ogni C.d.F. **ha proprie peculiarità morfologiche** che ne determinano lo svolgimento e soprattutto **attori diversi** e **portatori di interessi** che interagiscono tra di loro e con il corso d'acqua determinando le azioni necessarie alla sua riqualificazione **idraulica, idrogeologica, naturalistica, paesaggistica e non ultima come aggregatore sociale**

Strumento partecipativo e cooperativo che alla luce dei cambiamenti climatici in corso, degli eventi di siccità e di alluvione recentemente avvenuti nel territorio individuato, delle prospettive attinenti alla Strategia Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile e delle previsioni del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici recentemente approvati, può rappresentare il mezzo adatto per mettere a punto un **Programma di Azione di breve e medio/lungo periodo** contenente **azioni/interventi strutturali e non strutturali su risorse e capacità** che conferiscono un vantaggio competitivo sostenibile su tematismi quali: Rischi, Prevenzione, Manutenzione, Resilienza e Sicurezza; Agricoltura, Paesaggio, Boschi, Ecosistemi, Risorse idriche; Fruizione degli spazi fluviali e lacuali e Sviluppo economico sostenibile.

PPR Fiumi e i 19 paesaggi regionali- 6_SC Orvietano

Paesaggi regionali a dominante fisico-naturalistica

- 1_FN_Bocca Serriola
- 2_FN_Trasimeno
- 3_FN_Monte Cucco
- 4_FN_Colfiorito
- 5_FN_5_Monte Peglia
- 6_FN_Monti Martani
- 7_FN_Valnerina
- 8_FN_Nursino
- 9_FN_Amerino
- 10_FN_Teverina

Paesaggi regionali a dominante storico-culturale

- 1_SC_Tifernate
- 2_SC_Eugubino
- 3_SC_Gualdese Nocerino
- 4_SC_Pievese
- 5_SC_Tuderte
- **6_SC_Orvietano**

Paesaggi regionali a dominante sociale-simbolica

- 1_SS_Perugino
- 2_SS_Valle Umbra
- 3_SS_Conca Ternana

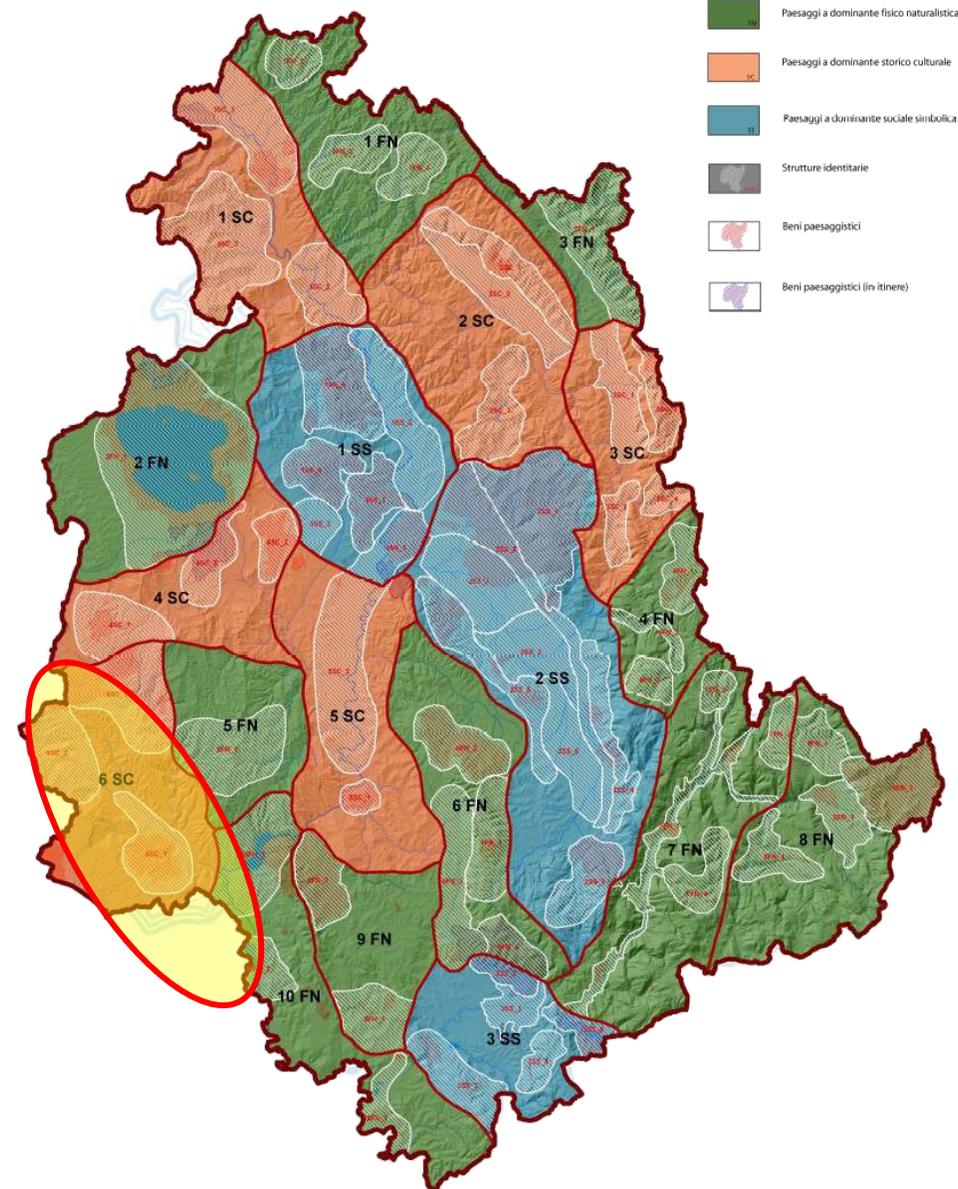
Il Paesaggio regionale 6_SC “Orvietano”, al confine con l’alto Lazio, comprende i territori prevalentemente collinari e argillosi dell’Umbria sud-occidentale e i territori alluvionali delle valli fluviali del Chiani, oltre ai territori della cosiddetta valdichiana romana. I comuni i cui territori sono interessati (totalmente o parzialmente) da questo paesaggio sono i seguenti: Orvieto, Porano, Castel Giorgio, CastelViscardo, Allerona, Ficulle, Parrano, Montegabbione, Monteleone di Orvieto, Fabro.

Le strutture identitarie ricomprese dal paesaggio regionale “Orvietano” sono le seguenti:

_6SC.1 Orvieto, la rupe tufacea e la città sotterranea, il tavolato vulcanico di Porano.

_6SC.2 Le colline di Castel Viscardo, Allerona e le antiche fornaci.

_6SC.3 Le terme di Parrano e i calandri tra Orvieto e Ficulle



SALVAGUARDARE LA NATURALITÀ ESPRESSA DEL FIUME TEVERE E DEL RELATIVO PAESAGGIO FLUVIALE.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

IL FIUME PAGLIA SICURO, PULITO DA VIVERE

ORVIETO
Centro Congressi Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Piazza Febei 3

LUNEDÌ 11 APRILE 2022

VERSO IL DIBATTITO PUBBLICO IN 23 COMUNI DEL BACINO DEL FIUME PAGLIA

Presentazione del Progetto Paglia e del libro a cura di

ENDRO MARTINI

IL FIUME PAGLIA SICURO, PULITO DA VIVERE

Il progetto del sistema dei "laghi della tranquillità" per la difesa dalle alluvioni e dalle siccità, per la valorizzazione delle acque e di un territorio patrimonio dell'umanità

PROGRAMMA

> Ore 10:00
ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

> Ore 10:30
SALUTI ISTITUZIONALI

Fabrizio Curcio
Capo Dipartimento Protezione Civile

Donatella Tesei
Presidente della Regione Umbria

> Ore 11:00
INTRODUZIONI

Endro Martini
Curatore del libro

Giovanni Selli
Presidente di Alta Scuola

Erasmus D'Angelis
Segretario Autorità Distrettuale Italia Centrale

> Ore 11:30
INTERVENTO DEGLI AUTORI

Leonardo Arcaleni
Nicola Berni
Corrado Cencetti
Maurizio Conticelli
Raffaele Davanzo
Carlo Ferranti
Mauro Grassi
Rutilio Morandi
Letizia Oddi
Roberta Panella
Valentina Pucci
Ornella Segnalini

> Ore 13:00
CONCLUSIONI

Pietro Ciaravola
Dirigente Autorità Distrettuale Italia Centrale

Diretta streaming sulle pagine Facebook

di Alta Scuola <https://www.facebook.com/scuoladialtaspecializzazioni/>

e dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale <https://m.facebook.com/autoritaDAC>

IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO

Lo spazio fluviale e il relativo paesaggio fluviale del Paglia, è stato e dovrà essere oggetto di **azioni specifiche di riqualificazione paesaggistica e ambientale** perché il ruolo del Paglia va posto in stretta relazione, data l'importanza di questo fiume, nell'ambito della Rete Ecologica Regionale e nei confronti del Parco del Tevere.



17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG

IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO



Inserimento paesaggistico di capannone industriale a Passignano

17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG



PPR Fiumi e i 19 paesaggi regionali - 7FN Valnerina-3SS Conca Ternana

Paesaggi regionali a dominante fisico-naturalistica

- 1_FN_Bocca Serriola
- 2_FN_Trasimeno
- 3_FN_Monte Cucco
- 4_FN_Colfiorito
- 5_FN_5_Monte Peglia
- 6_FN_Monti Martani
- **7_FN_Valnerina**
- 8_FN_Nursino
- 9_FN_Amerino
- 10_FN_Teverina

Paesaggi regionali a dominante storico-culturale

- 1_SC_Tifernate
- 2_SC_Eugubino
- 3_SC_Gualdese Nocerino
- 4_SC_Pievese
- 5_SC_Tuderte
- 6_SC_Orvietano

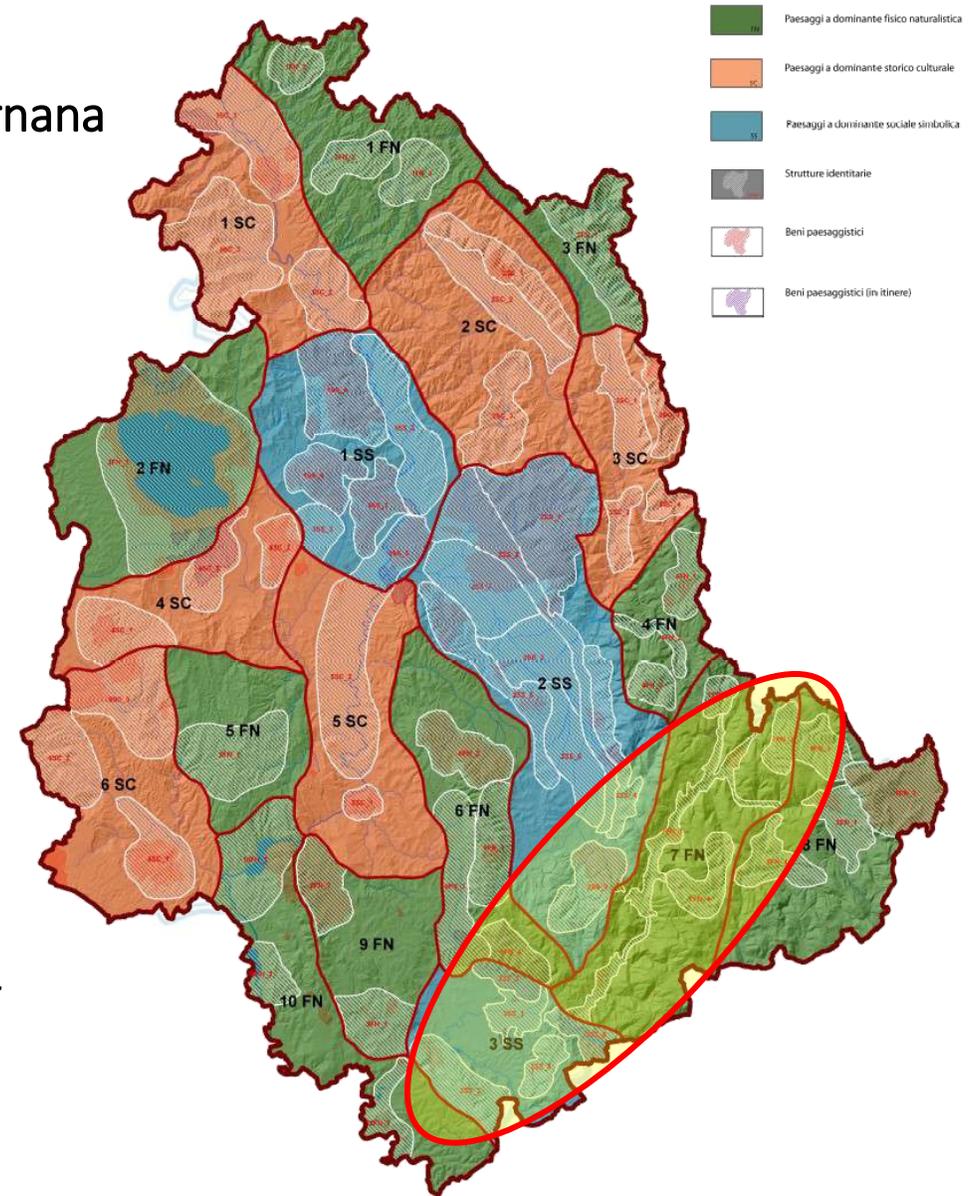
Paesaggi regionali a dominante sociale-simbolica

- 1_SS_Perugino
- 2_SS_Valle Umbra
- **3_SS_Conca Ternana**

FN 10__ Il La figura di senso che più caratterizza questo paesaggio regionale è connessa all'immagine del fiume Tevere come grande segno della natura e come una delle determinanti del paesaggio umbro. Il corridoio ecologico del Tevere, costituito dal letto fluviale e dalla sua vegetazione, insieme alle zone umide dei due grandi bacini idroelettrici di Corbara e Alviano e alle Gole del Forello, rappresenta un importante bacino di naturalità per l'Umbria, riconosciuto e sancito dall'istituzione del Parco Regionale del Tevere

QC 7 -3_SS_Conca Ternana; le Strutture identitarie

- *2SS.1 Conca di Terni. Terni la città dell'acqua e dell'acciaio*
- *2SS.5 Le cascate delle Marmore e il Lago di Piediluco. La valle del Nera e del Velino, i castelli di poggio e di pendio, Arrone, Casteldilago, Ferentillo e l'insediamento lacuale di Piediluco);*



SALVAGUARDARE LA NATURALITÀ ESPRESSA DEL FIUME TEVERE E DEL RELATIVO PAESAGGIO FLUVIALE.

Contratto di Fiume del Basso Nera, in Provincia di Terni

Con la DGR 814 del 07.08.2024, la Regione Umbria ha dato l'avvio alle fasi propedeutiche del Contratto di Fiume del Basso Nera, in Provincia di Terni, perché ne condivide l'importanza e lo sostiene come processo di programmazione negoziata.

I Comuni coinvolti :

Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni, Narni, San Gemini e Stroncone, tutti in Provincia di Terni e in Regione Umbria, con la potenzialità che si auspica possa estendersi anche nella Regione Lazio, Asta del Fiume Velino almeno sino al Comune di Rieti.



AREA DEL CONTRATTO DI FIUME PIEDILUCO, CASCATA DELLE MARMORE, BASSO NERA

F. Nera da Ferentillo allo sbocco nel Tevere

Contratto di Fiume del Basso Nera, in Provincia di Terni

L'idea di realizzare un Contratto di Fiume e di Lago per Piediluco, Cascata delle Marmore e Basso Nera (da Ferentillo fino alla confluenza con il Tevere) nasce dalle caratteristiche intrinseche di qualità paesaggistica e di naturalità dell'area, dalla presenza di evidenze storico culturali, dalle peculiarità identitarie dei luoghi, ma anche dalle criticità che ancora si riscontrano in termini di requisiti qualitativi in alcuni tratti del fiume e del lago, compreso il problema delle inondazioni non ancora completamente risolto.

Attività ricreative lungo il Nera a Scheggino

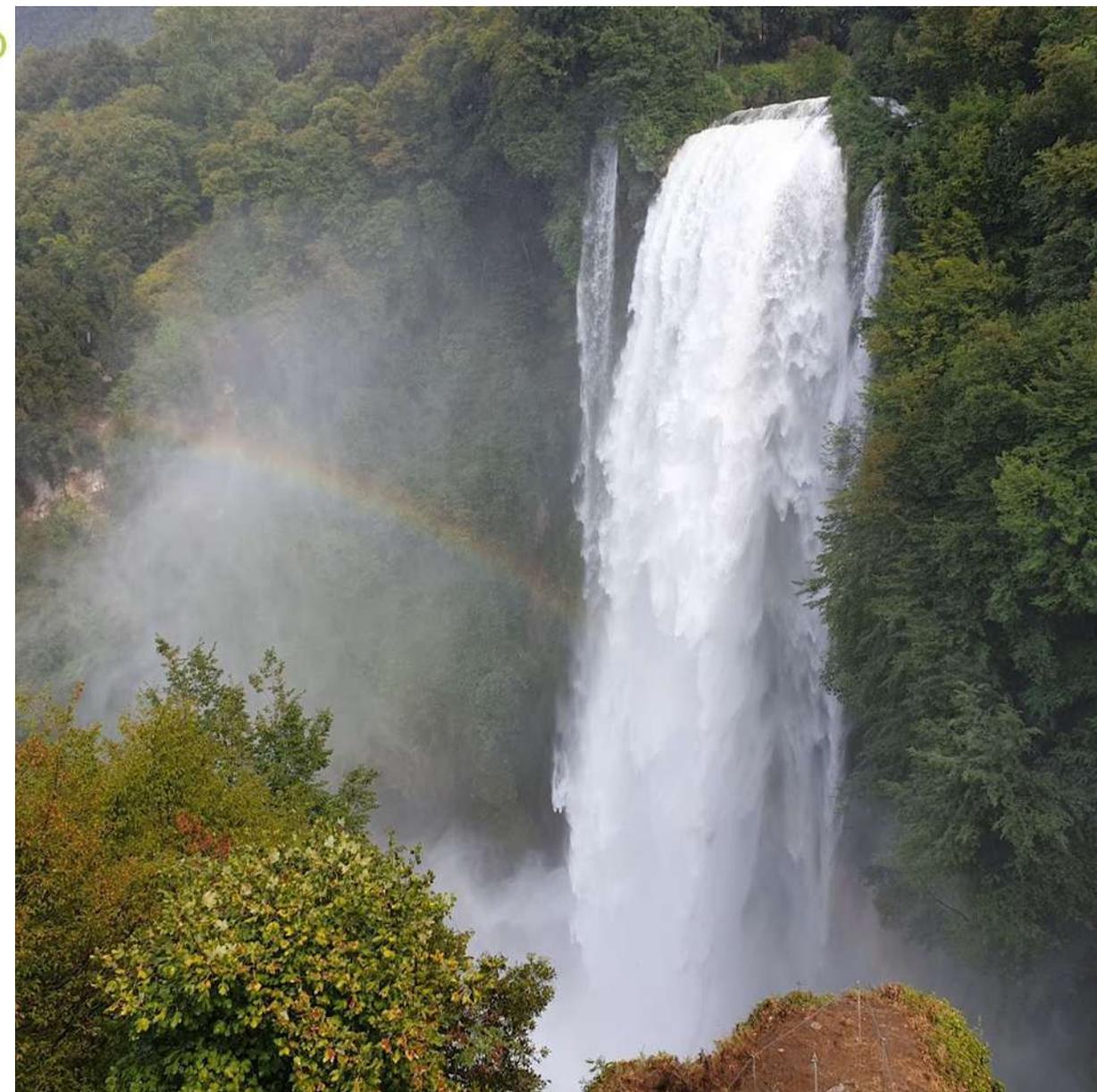


IL PAESAGGIO COME STRATEGIA DELLO SVILUPPO

UMBRIA: PAESAGGI D'ACQUA
PACATI E DIROMPENTI CREATI DALL'UOMO



17 Settembre
Sala dei Notari - Piazza IV Novembre - PG



SCHEGGINO E CASCATE DELLE MARMORE TERNI

Contratto di Fiume del Basso Nera, in Provincia di Terni

C'è la necessità di concepire e attuare, progetti strategici di paesaggio per la riqualificazione e la valorizzazione del contesto di valore naturalistico e ambientale legato al tema dell'acqua,

rete blu e verde,

declinato nelle sue varie manifestazioni come fiume, cascata, lago, area umida, declinato dalla natura nelle sue molteplici espressioni nell'ambito territoriale della Bassa Valnerina-Marmore- Piediluco.

Soprattutto ciò che si vuole conseguire è una fruizione e accessibilità al paesaggio fluviale e lacuale ambientalmente sostenibile attraverso percorsi e greenways da percorrere e scoprire da parte dei cittadini, viaggiatori e visitatori.





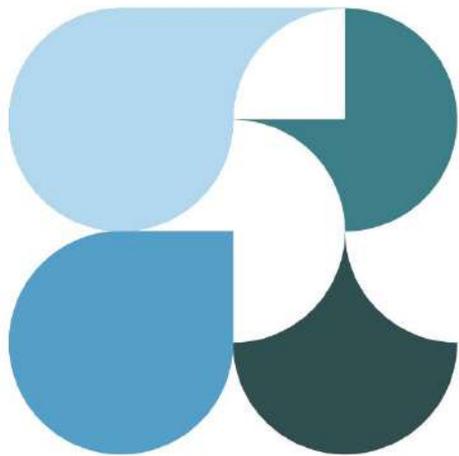
in collaborazione con:



Regione Umbria

Assessorato alle Infrastrutture,
Trasporti, Opere Pubbliche,
Politiche della Casa, e Protezione Civile,
Urbanistica, Paesaggio,
Rigenerazione urbana, Mitigazione rischio
idrogeologico, idraulico e sismico

SAVE
THE
DATE



terzo

FORUM delle ACQUE

TERNI - MARMORE / 27-28 SETTEMBRE 2024

Partecipazione e ascolto delle proposte da parte dei territori

FOCUS su Territorio: progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della Bassa Valnerina- Marmore- Piediluco

